

Il decimo anno di fondazione del centro trasfusione del sangue di lugano

Autor(en): **I.C.**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **La Croix-Rouge suisse**

Band (Jahr): **72 (1963)**

Heft 4

PDF erstellt am: **12.07.2024**

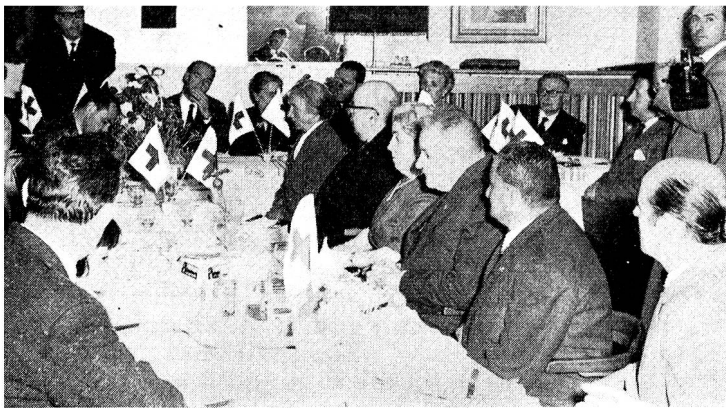
Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-683248>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern. Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.



Alla tavola centrale, i « Distintivi d'oro »

Una torta con dieci candeline...

Grande festa a Lugano il 20 di aprile. La sezione Croce Rossa celebrava il decimo anniversario di una delle attività che le danno maggior lavoro e maggior lustro: il Centro trasfusione del sangue.

Da questo punto concreto, con intorno invitati provenienti da ogni parte del cantone, la sezione è partita per dare l'avvio alle celebrazioni del Centenario e annunciare alla popolazione che, per festeggiare questo avvenimento, anche il Ticino organizza una campagna di reclutamento di soci della Croce Rossa destinata ad aumentare le schiere di quanti figurano negli elenchi della grande istituzione nazionale. « Ogni cittadino sia membro della Croce Rossa », questo il motto, messo in rilievo dal dott. Carlo Pousaz, membro del Comitato direttivo svizzero, il quale ha definito in maniera precisa i termini del reclutamento stesso:

« Nel dicembre del 1962, l'assemblea straordinaria dei delegati della Croce Rossa svizzera, riunita a Berna, ha votato una revisione dello statuto.

Due punti di particolare importanza vanno posti in rilievo:

1° l'assemblea ha inserito nello statuto le disposizioni che permetteranno alla Croce Rossa di dare il suo aiuto all'organizzazione della protezione dei civili, secondo la legge entrata in vigore all'inizio di quest'anno;

2° ha stabilito che d'ora innanzi i suoi membri saranno suddivisi in due categorie: gli attivi ed i contribuenti.

Per quanto riguarda la protezione dei civili, si tratta di un compito grave, che richiederà l'impiego di molte forze, di molte persone, di un apparato organizzativo assai vasto, di materiale. Il lavoro è appena agli inizi, ma tra poco si farà sentire con tutto il suo peso.

Per quanto riguarda il reclutamento di nuovi membri le nostre cinque sezioni si metteranno all'opera tra poco, non appena avranno a disposizione il materiale in preparazione a Berna. Abbiamo definito le due categorie di membri. Tra gli attivi, che verranno iscritti nelle sezioni su loro domanda, ma senza essere tenuti al versamento di una quota, figurano: i donatori di sangue, i samaritani, infermiere e infermieri, laborantine e altri membri del Servizio femminile Croce Rossa, tutte le persone, insomma, che offrono alla Croce Rossa il loro lavoro e che l'istituzione desidera avere nei suoi ranghi non per

Fotogonnella Lugano

La torta...

IL DECIMO ANNO DI FONDAZIONE DEL CENTRO TRASFUSIONE DEL SANGUE DI LUGANO

farli lavorare di più o per esercitare dei controlli, ma per onorarli e dar loro il sentimento di far parte di una grande famiglia di collaboratori di una istituzione ormai celebre.

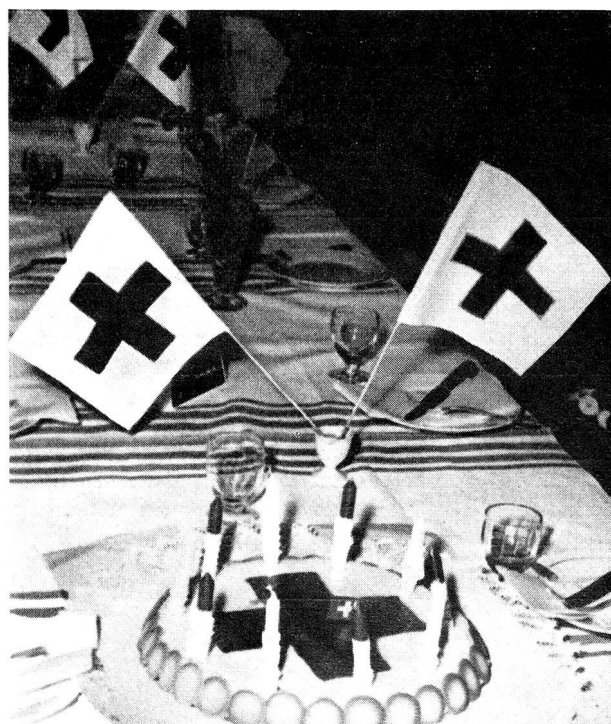
Quanti, così dicono i cartelli di propaganda che vedrete esposti ovunque, non potranno offrire il loro tempo e il loro lavoro potranno sempre contribuire allo sviluppo della Croce Rossa inscrendosi quali membri contribuenti e versando una quota annuale.

Reclutamento, dunque, anche nel nostro cantone, su vasta scala. Si farà nelle diverse regioni secondo le possibilità di avvicinamento delle persone, si provvederà a distribuire un opuscolo nel quale è inserita una cartolina di adesione da mandare alla sezione Croce Rossa del proprio domicilio.

Le sezioni hanno bisogno di questo nuovo afflusso di membri.

Le persone che fino ad ora hanno lavorato dovrebbero avere la possibilità di contare su forze nuove.

Le attività sociali delle sezioni ticinesi si accrescono di anno in anno: assistenza alle persone anziane nelle valli, distribuzione di letti ai bambini di famiglie bisognose, sviluppo continuo dei centri di trasfusione del sangue con necessità di presenza costante di personale volontario, controllo dei depositi di materiale (letti e biancheria e oggetti per ospedali di fortuna), inizio delle attività della Croce Rossa della gioventù, corsi di cura a domicilio e prepara-



TRE CORSI DI AUSILIARIE D'OSPEDALE A BELLINZONA

La sezione della Croce Rossa svizzera di Bellinzona, constatato l'ottimo successo del corso di ausiliarie d'ospedale organizzato lo scorso anno in via sperimentale, ha deciso di introdurre ufficialmente nei suoi programmi i corsi d'ausiliarie da tenersi regolarmente ogni anno, durante l'estate, nei locali della Scuola cantonale infermieri, per quanto riguarda la parte teorica, e nell'Ospedale di San Giovanni per ciò che concerne gli esercizi pratici.

L'ambiente è ideale. Sono a disposizione gli insegnanti specializzati della scuola infermieri e, nell'ospedale, anche tutta l'attrezzatura per l'insegnamento da impartire alle allieve infermiere.

I corsi previsti si svolgeranno con inizio al

1° luglio

15 luglio

5 di agosto

ed avranno una durata di circa 15 giorni ognuno, con inizio alle ore 7 del mattino e termine alle 18. Le ausiliarie consumeranno il pasto de mezzogiorno nei

refettori dell'ospedale che assume a suo carico tale spesa. Le trasferte per i viaggi verranno corrisposte dalle diverse sezioni di Croce Rossa del cantone dalle quali le iscritte ai corsi dipendono.

Ogni donna svizzera dai 18 ai 45 anni potrà partecipare alle lezioni purché si impegni:

— a frequentare il corso completo

— a seguire il corso di perfezionamento di 4—6 giorni che si svolgerà ogni due anni

— a iscriversi nel Servizio femminile Croce Rossa oppure

— a mettersi a disposizione della Croce Rossa in caso di epidemia, catastrofe, soccorsi urgenti.

Ogni iscritta subirà una visita preliminare nell'ospedale stesso di San Giovanni. Le adesioni vanno spedite al seguente indirizzo: Croce Rossa svizzera sezione di Bellinzona. Informazioni supplementari possono essere richieste anche per telefono al Segretariato cantonale Lugano Besso tel. 2 29 41.

zione di un numero sempre maggiore di persone atte ad impartire tali cure, sviluppo dei corsi di ausiliarie d'ospedale, formazione costante, dunque, di personale curante nei vari stadi della formazione, allo scopo di alleggerire il lavoro delle infermiere e di permettere la cura, in casa, di persone non gravemente ammalate, di anziani, di ammalati cronici.

Occorre, per tutte queste azioni, il denaro che è importante e vien chiesto alla popolazione con la colletta di maggio.

Occorrono, ancora e soprattutto, persone che si prestino volontariamente ad aiutare ed accettino di essere istruite per poter aiutare con metodo e competenza.

Le sezioni ticinesi della Croce Rossa si rivolgono alla nostra popolazione con fiducia.

La campagna di reclutamento membri non ha soltanto uno scopo di vago ideale crocerossino, ma proponimenti concreti.

Chi darà la sua adesione, e questo si desidera che stampa, radio, televisione mettono chiaramente in evidenza, sappia che assumerà un impegno preciso: offrire la sua opera spontaneamente per un'azione crocerossina non di grande splendore eroico immediato, ma di profondo e costante significato umano.»

A sua volta il dott. Giacomo Bianchi, presidente della sezione di Lugano, celebrava l'avvenimento locale raffrontando le cifre che caratterizzano gli inizi dell'attività del Centro di trasfusione con quelle che ne rappresentano il valore attuale di ente ormai indispen-

sabile al benessere della popolazione. E si giungeva al clou della manifestazione. La premiazione dei venti donatori di sangue che hanno meritato il distintivo con cerchio dorato per aver offerto il sangue per 25 volte e più. Ai 17 del Centro primigenio di Lugano, se ne sono aggiunti tre del Centro di Bellinzona esso pure in pieno sviluppo, mentre Locarno organizzerà una piccola festa privata per la donatrice «D'oro» della zona non presente alla cerimonia.

I nomi dei benemeriti? Eccoli:

Don Crivelli, Umberto Fumagalli, signora Bomio Confaglia di Bellinzona, Paul Aegerter, Oscar Ambrosini, Lino Borazzi, Enrico Bonzanini, Cora Carloni, Mario Ferrazzini, Giacomo Frick, Giacomo Guettien-ger, Giampiero Kohler, Hélène Kissling, Antonio Inaudi, Margherita Morganti, Grato Morganti, Gaspare Nater, Maria Pedrazzi, Teresa Rui e Uberto Seydoux di Lugano.

Accanto a questi occorre far figurare quello della prima segretaria del Centro luganese, la signorina Flora Camenzind, alla quale la sezione ha offerto una medaglia in segno di riconoscenza per un lavoro svolto con competenza ed amore, talora in condizioni difficili, e per l'assistenza ancor oggi data.

Una cerimonia dai molti significati, dunque, che ha servito a richiamare l'attenzione di tutti sul sacrificio giornaliero, spesso ignorato, di persone che in tutta modestia contribuiscono, il più delle volte, a salvare la vita dei propri simili. i. c.